

Introduzione

Le politiche di innovazione mirano a preparare l'economia per il futuro indirizzandola verso un percorso di trasformazione che la renda più competitiva in mercati sempre più globali e interconnessi. Mentre le economie più avanzate hanno una tradizione d'innovazione basata sul territorio, i paesi in transizione e le regioni convergenza seguono piani centralizzati senza precedenti nel campo delle politiche d'innovazione. In questi contesti i governi sono spesso costretti ad emulare i paesi più avanzati.

Questo Volume identifica alcune tappe di una traiettoria delle politiche di innovazione messe in campo dai paesi in transizione e dalle regioni della convergenza che possa evitare la diffusa trappola di generalizzarle al tal punto di renderle inefficaci bensì attraverso il concetto di strategie di innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3):

1. Costruire un 'centro di competenza' affidabile che fornisca un'analisi completa del proprio tessuto economico e ne coordini il processo;
2. Iniziare con un forte dominio economico nel quale gli *stakeholder* impegnati collaborino con gli organi governativi per definire le priorità per entrambi e le azioni da intraprendere (sperimentazione del dominio);
3. Iniziare in regioni capaci di sperimentare diversi approcci a livello sub-regionale (sperimentazione territoriale);
4. Mettere il processo in una sequenza tale da permettere di raccogliere i primi frutti nel breve termine (misure diverse dalla R&S) e concentrarsi sulle attività con alto potenziale nel medio termine lasciando i programmi di svolta in R&S per il lungo termine.

Per essere in grado di iniziare in modo significativo una strategia di innovazione comprensiva coinvolgendo gli *stakeholder*, i governi devono prima analizzare le loro economie e per poter comprendere al meglio la loro attuale configurazione.

Ogni volta che la diagnosi è conclusa, possono emergere nuove scoperte sull'evoluzione dei settori economici, delle loro connessioni e sulla loro varietà sub-nazionale o regionale. Il potenziale economico non giace solo nella manifattura high-tech o nella ricerca e sviluppo (R&S) consolidata.

La specializzazione intelligente è un processo di strategia che identifica e fornisce le priorità ai nuovi domini basati sull'attuale tessuto economico con un forte coinvolgimento dei gruppi di *stakeholder*.

I paesi in transizione e le regioni della convergenza sono pertanto costretti a rimodellare e riformare drasticamente, e contestualmente, i loro sistemi socio-economici e politici. L'emulazione delle economie più avanzate si allontana dalla realtà economica concreta, creando una divergenza sempre maggiore tra le agende dei policy maker definite in modo sbagliato e la loro successiva implementazione.

Nel Volume verranno identificati quattro *step* fondamentali: una migliore conoscenza del tessuto socio-economico per identificare i domini chiave su cui concentrare gli sforzi; identificare i domini chiave e definire gli strumenti di policy che li possano supportare; impostare un'adeguata struttura di *governance*, con adeguate capacità amministrative e il coordinamento con gli *stakeholder*; sforzi iterativi e progressivi che accumulino l'esperienza e inneschino l'apprendimento dalle policy.

I risultati di questo lavoro sono stati supervisionati dall'Autore ed elaborati da Technovation S.r.l., nella persona del suo Amministratore Delegato, Daniela Marra che, attraverso la conoscenza accumulata sia *intra-muros* che *extra-muros*, ha coordinato i vari team di ricerca nella redazione del testo (Umberto Bosisio, Alessandro Poli, Ida La Rocca, Stefano Rossi), con l'assistenza di Ilaria Gobbi.

Il capitolo sedicesimo si concentra sui poli di innovazione, in particolar modo su quelli italiani, sottoposti a valutazione durante il progetto POLICs. Gli output del progetto si sono materializzati in un libro (Ferrara, M., & Mavilia, R., 2012, *Dai distretti industriali ai poli di innovazione. L'Italia nel Mediterraneo*. Milano Egea) e in un articolo pubblicato su una rivista scientifica internazionale (Ferrara, M., Lamperti, F., & Mavilia, R., 2016. Looking for best performers: a pilot study towards the evaluation of science parks. *Scientometrics*, 106(2), 717-750).

Ringrazio gli studenti dell'A.A. 2016/2017 del Corso di Innovazione e Globalizzazione tenuto presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano, per i preziosi suggerimenti, nonché Albino Caporale, Fabrizio Clemont e

Paolo Praticò, Dirigenti Regionali rispettivamente della Toscana, della Valle d'Aosta e della Calabria, per le testimonianze inerenti l'argomento che gli studenti del corso hanno apprezzato in maniera significativa.

Il risultato di un lavoro lungo e impegnativo, durato l'intero anno 2017, è sempre il frutto di uno sforzo collettivo che va ben oltre il lavoro del singolo. In particolare l'esposizione è il frutto di numerosi scambi di opinione tra professori, ricercatori, economisti e non solo, del MEDAlics – Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee, che ho l'onore di dirigere dal 2010, dell'ICRIOS – Centro di Ricerca “Invernizzi” su Innovazione, Organizzazione, Strategia e Imprenditorialità dell'Università Commerciale “L. Bocconi” di Milano, dell'Istituto di Ricerca per l'Innovazione e la Tecnologia nel Mediterraneo e di diverse università italiane e estere.

Un ringraziamento particolare va a Guerino Bovalino, Giuseppe Calarco, Federica Chilà, Giuseppe Perta, Roberta Pisani, Bruno Romeo, Barbara Santamaria e Valentina Rotilio, nella consapevolezza che errori e/o omissioni saranno riscontrabili in questa prima edizione. Di questo l'Autore rimane l'unico responsabile.

L'Autore

I risultati della ricerca presentati in questo volume hanno goduto della disciplina agevolativa introdotta dall'articolo 3 del decreto-legge n. 145 del 2013 che ha previsto un credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo.